

IL GIORNALE DI CALABRIA



ANNO L - N. 18 - QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - www.giornaledicalabria.it - VENERDÌ 27 GENNAIO 2012 - € 0,50

Rapporto Eurispes: L'Italia? Un Paese sempre più deluso e sfiduciato

ROMA. L'Eurispes con il suo "Rapporto Italia 2012" scatta la fotografia del Paese. E ritrae tutti gli italiani, con i loro vizi e le loro virtù indicando anche le nostre abitudini, il nostro benessere, le tendenze, le preferenze e l'idea che ci siamo fatti dell'Italia attuale. Un popolo sempre e comunque disilluso e sfiduciato anche, e soprattutto, dal punto di vista politico. Berlusconi non convinceva più gli italiani, ma Monti sembra convincerli anche meno. Il passaggio dal Governo politico di Berlusconi al Governo tecnico di Monti non ha infatti cambiato l'idea dei cittadini, che continuano a non aver fiducia nell'azione politica promossa da chi ci governa, politici o tecnici che siano. Nonostante il favore iniziale dell'opinione pubblica nei confronti del Governo tecnico, i primi provvedimenti in materia economica hanno riportato scontento, malumore e sfiducia negli animi scoraggiati degli italiani. Solo il 21,1% si dichiara fiducioso, il 76,4% dimostra poca o nessuna fiducia e il 2,5% non risponde. In sintesi, l'effetto Monti vale al momento solo il 6% in più nella fiducia degli italiani. **DIETA.** Il 65,1% degli italiani non segue una dieta, che sia dimagrante o purificante, e neanche prima dell'estate. **CRISI:** Colpa della classe politica, non importa di che colore, su questo siamo tutti d'accordo. Per i cittadini la crisi è logica conseguenza all'incapacità della classe politica (52,9%) e della classe dirigente in generale (30,8%). **INTERNET:** Ormai fa lo sgambetto alla vecchia tv, e nel tempo libero è il mezzo di evasione più utilizzato. Il 52,6% dei ragazzi tra i 12 ed i 18 anni guarda meno la tv da quando utilizza internet. Solo per il 47,9% la televisione costituisce il principale canale di informazione. **ISTITUZIONI:** Il Parlamento tocca il fondo, gli italiani lo "sfiduciano" e solo il 9,5% gli riserva un occhio di riguardo. Il consenso vira dalla parte dei carabinieri (75,8%), della polizia (71,7) e della guardia di finanza (63,3%).

Le cinque Prefetture calabresi, per scongiurare il blocco dei servizi essenziali, hanno fatto arrivare le autobotti, sotto scorta, in alcune stazioni di servizio della regione

Carburante disponibile solo per i mezzi di pubblica utilità



CATANZARO. Da ieri sera il carburante è disponibile in alcune stazioni di servizio della Calabria ma è destinato a rifornire i mezzi di emergenza e di pubblica utilità. Il provvedimento è stato assunto dalle cinque prefetture della regione per scongiurare il blocco di servizi essenziali, causato dalla protesta degli autotrasportatori che da quattro giorni stanno manifestando lungo le principali arterie calabresi per il caro gasolio e per le problematiche della categoria. Le autobotti di carburante, sotto scorta delle forze dell'ordine, hanno viaggiato dai centri di distribuzione di Taranto e Vibo Valentia, e hanno rifornito alcuni distributori segnalati dalle Unità di crisi insediata nelle Prefetture. La benzina e il diesel sono destinati, in particolare, ai mezzi delle Aziende sanitarie, a partire dalle ambulanze, ai Vigili del fuoco, alla Sorical, all'Enel e ad altre istituzioni che ne hanno fatto richiesta motivata. Quella dei carburanti era diventata l'emergenza principale, dopo che i distributori erano stati presi d'assalto dagli utenti ed avevano chiuso, sin dalla giornata di martedì, per avere terminato le scorte. Meno problematico appare, invece, il problema delle derrate alimentari. Da oggi non dovrebbero esserci problemi per i rifornimenti di latte, dal momento che sono in circolazione i camion per la distribu-

zione, anche questi scortati. Qualche disagio riguarda il mancato arrivo dei prodotti provenienti da fuori regione, così come i prodotti agricoli freschi che non sono stati consegnati a causa dei presidi. La protesta terminerà alla mezzanotte di oggi, venerdì, quando gli autotrasportatori dovrebbero lasciare le zone che sono interessate dalle manifestazioni. Gli agricoltori della Coldiretti Calabria hanno distribuito ai pensionati e alle famiglie 30 quintali tra ortaggi e frutta che a causa del blocco dei Tir non riuscivano a raggiungere mercati e supermarket. La merce è stata regalata ai pensionati e alle famiglie bisognose per aiutarle in un momento di crisi, "ma anche - si legge in una nota - per denunciare la grande contraddizione causata dallo sciopero: da una parte circa 50mila tonnellate al giorno di prodotti deperibili rischiano di essere gettate con gravi danni per gli agricoltori mentre i consumatori non riescono a fare la spesa perché gli scaffali sono vuoti e sui prezzi ci sono speculazioni con aumenti del 40 per cento. Centinaia di persone, soprattutto pensionati e casalinghe in fila ai banchetti organizzati dalla Coldiretti hanno apprezzato l'iniziativa di grande valore sociale, che fa emergere l'importanza del cibo, dell'agricoltura e dell'agroalimentare".

Loiero: "Assegnare a Calabria e Sicilia i fondi destinati al Ponte sullo Stretto"

CATANZARO. "Dopo la recente decisione di cassare la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina è di estrema urgenza evitare che la Calabria e la Sicilia perdano dei fondi che erano già stati assegnati". Lo ha sostenuto Agazio Loiero, coordinatore nazionale della federazione tra Mpa ed Autonomia e Diritti ed ex Presidente della Giunta della Regione Calabria. "Ricordo - ha aggiunto - che durante la mia amministrazione, in un incontro tenutosi a Roma nel 2007 con l'allora Ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, cui seguì un'Intesa sottoscritta col Governo alla presenza di Romano Prodi, decidemmo che le somme corrispondenti fossero suddivise, in proporzioni diverse data la diversa estensione delle

due regioni, tra la Calabria e la Sicilia: poco meno di 2 miliardi per la Sicilia e 865 milioni per la Calabria. Nell'intesa si prevedeva di finalizzare quei fondi alla realizzazione di opere di viabilità secondaria definite con il concorso delle Province, e alla prosecuzione dei lavori sulla Salerno-Reggio Calabria". "Io credo - ha concluso Loiero - sia necessario evitare oggi che questi fondi prendano il volo e assegnarli immediatamente alle regioni. Per questo invito i parlamentari ad attivarsi attraverso gli strumenti a loro disposizione. Sarebbe un doppio scempio se, cancellato il ponte, come era giusto fare, ora si perdessero queste somme che devono auspicabilmente essere spese tra la Calabria e la Sicilia".



Agazio Loiero

Cosenza: i fondi "anti-usura" finivano nelle tasche sbagliate

I Carabinieri di Cosenza hanno arrestato tre persone, accusate di associazione a delinquere, truffa e peculato. Tra loro un consigliere provinciale. Si tratta di Giuseppe Carotenuto, 52 anni, presidente della cooperativa di garanzia fidi Opus Hominis e capogruppo nel consiglio provinciale di Cosenza di "Calabria Riformista" (centrodestra). Gli altri arrestati sono Gianfranco Vecchione, che ha ricoperto ruoli dirigenziali nella cooperativa, e Giovanni Falanga, 58 anni, commercialista. I tre ricoprono incarichi di rilievo in due consorzi di garanzia di fidi che si occupano di fare da garanti presso le banche, dietro stanziamenti del Ministero dell'Economia, per concessione di fidi alle imprese e alle vittime dell'usura. Secondo l'accusa, si sarebbero appropriati di una parte dei finanziamenti ricevuti dalle aziende, gestendo la concessione delle garanzie in maniera clientelare, impegnandosi per far avere finanziamenti ad aziende che non ne avrebbero avuto diritto e facendosi versare delle commissioni. Complessivamente i tre si sarebbero impossessati di circa mezzo milione di euro. Le indagini, condotte dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della Procura, sono iniziate a seguito di segnalazioni pervenute dal Ministero delle Finanze. Riguardano l'utilizzazione, negli anni 2009 e 2010, dei fondi antiusura, previsti dal Ministero dell'Economia per le piccole e medie imprese che abbiano un elevato rischio finanziario.

Energia pulita: da Invitalia 100 milioni al Sud per le biomasse

ROMA. Conto alla rovescia per richiedere i fondi stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno delle filiere produttive nel settore delle biomasse. Lo stanziamento disponibile è di **100 milioni di euro**. Le richieste di agevolazione possono essere presentate **dal 19 marzo al 17 aprile 2012**. Tutte le fasi dell'intervento, dall'istruttoria delle domande (con procedimento a graduatoria) all'erogazione degli incentivi, saranno gestite da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Il programma è stato presentato ieri a Roma da **Vincenzo Donato**, direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del MISE, e da **Bernardo Mattarella**, direttore area Finanza e Impresa di Invitalia. L'iniziativa che rientra nel Programma Operativo Interregionale Energia, finanziato anche con i fondi europei - si propone di integrare gli obiettivi energetici con quelli della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo del territorio. I fondi sono utilizzabili nelle quattro regioni dell'area convergenza - **Campania, Calabria, Sicilia, Puglia** - e vengono concessi sotto forma di contributo in conto impianti e finanziamento agevolato. Gli incentivi possono essere concessi, tra l'altro, per produrre biocarburanti e per la produzione e distribuzione di energia elettrica, biometano e calore, limitatamente ad impianti alimentati da biomasse. Per l'amministratore delegato di Invitalia, **Domenico Arcuri**, "si tratta di una misura selettiva per la crescita che il governo ha deciso di mettere in campo in un settore strategico. La dote a disposizione dovrebbe creare un'occupazione aggiuntiva nelle quattro regioni del Sud che oscilla fra le 600 e le 900 unità". Sono ammessi alle agevolazioni i programmi che complessivamente prevedono spese ammissibili **tra 2 e 25 milioni di euro**. I programmi di investimento devono basarsi esclusivamente sulle biomasse provenienti da filiere corte, cioè prodotte entro il raggio di 70 km dall'impianto di produzione. Le biomasse da rifiuti urbani possono essere utilizzate limitatamente alla frazione organica della raccolta differenziata.



Domenico Arcuri

Il presidente del Consiglio regionale, Talarico, denuncia gli atteggiamenti discriminatori dell'azienda ferroviaria nei confronti del Sud e della Calabria in particolare

“Trenitalia ci tratta da sudditi”

CATANZARO. “Da subito, e prima ancora del potenziamento annunciato della linea ferroviaria **Salerno-Reggio Calabria**, si potrebbe ridurre di più di un'ora la durata del viaggio dei treni **Eurostar** dalla **Calabria a Roma** e viceversa, se Trenitalia non avesse gli atteggiamenti discriminatori che ricordano, in qualche modo, quei proprietari di case del Nord Italia che negli anni Cinquanta e Sessanta non affittavano a meridionali”. La denuncia-provocazione è del presidente del Consiglio regionale della Calabria **Francesco Talarico**. “Già da domani - prosegue - si potrebbe viaggiare con i treni Eurostar da Reggio a Roma in poco più di cinque ore, da Lamezia in meno di quattro e da Paola in tre ore e mezzo. Sarebbe solo sufficiente che per la Calabria non si utilizzassero, come invece accade, treni Eurostar di vecchia generazione, obsoleti, maleodoranti e tecnologicamente inadeguati a transitare sulla linea veloce **Napoli-Roma**. Alla stazione di Napoli, dove gli Eurostar della Calabria prendono mestamente la via del vecchio tracciato ferroviario, e non quella dell'alta velocità, si consuma questo atto fortemente discriminatorio nei confronti non solo della Calabria, ma anche della Basilicata, della Puglia e naturalmente della Sicilia”. “Non ci sono solo i tagli dei treni notturni



Francesco Talarico

a lunga percorrenza e altre questioni, intorno alle quali si sta creando una grande mobilitazione che coinvolge tutte le regioni meridionali e anche enti locali del Nord, come la **giunta comunale di Milano** - dice ancora Talarico - ma c'è da correggere immediatamente l'atteggiamento, non più tollerabile, di aziende pubbliche, come il gruppo **Ferrovie dello Stato**, che decidono cosa vale la pena fare o non fare nel Sud, perdendo di vista missione e doveri propri di concessionarie di servizi pubblici e ignorando i diritti costituzionali più elementari dei cittadini. Nei prossimi giorni, il presidente della Giunta regionale **Scopelliti**, insieme ad una delegazione di parlamentari, in rappresentanza di tutti gli eletti della Calabria in **Parlamento**, incontrerà il ministro



dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti **Corrado Passera**, per affrontare le questioni del trasporto ferroviario in Calabria e dei collegamenti con il Nord del paese. Questa rappresentanza unitaria, è un segnale forte della politica calabrese”. “Sulle grandi questioni del nostro futuro e dello sviluppo della Calabria - afferma Talarico - dovremo essere sempre più coesi e uniti. La crisi economica globale, che ha i suoi riflessi negativi nel nostro paese e che sono ancora più nocivi per il Sud, non ci consente divisioni o distrazioni. Occorre unire tutte le forze democratiche e fare sistema. La stessa mozione, sui disservizi e le discriminazioni di **Trenitalia**, che fu approvata in Consiglio regionale all'unanimità e inviata al presidente

della Repubblica, ai presidenti dei Consigli regionali interessati e al presidente della Camera **Gianfranco Fini** che ci ha risposto e avviato il percorso parlamentare da noi richiesto, dimostra quanto sia necessaria e produttiva l'unità d'intenti intorno alle grandi questioni. Ai **presidenti delle Camere**, abbiamo sollecitato l'apertura di un'inchiesta sulla gestione di Trenitalia, un'azienda che ha concentrato tutte le sue risorse e gli investimenti esclusivamente sul progetto di un'Alta Velocità che finisce a Napoli e spezza l'Italia in due”. “A sud di Napoli - prosegue - proprio a causa di queste strategie penalizzanti per il Sud, gli standard di qualità sono da anni in caduta libera. C'è stato un abbandono dei servizi, compreso quello merci, vitale per l'economia

meridionale, e va in particolare accertato se l'abbassamento degli standard di qualità, scaduti sotto la soglia del servizio pessimo, con materiale imprevedibile e che offende la dignità dei **viaggiatori**, non rappresenti una strategia mirante a scoraggiare gli utenti a viaggiare in treno, per poi giustificare, con il calo dei viaggiatori, il depotenziamento dei servizi offerti. Le Ferrovie hanno smesso di fare investimenti al **Sud**, come mai era accaduto in passato, anche in periodi economicamente critici. Non si tratta di dettagli o di cose di poco conto di fronte ai problemi ancora più grandi. Questa visione di **due Italie**, dove in una parte del paese si realizza e nell'altra si demolisce, va corretta e non può essere più sopportata. Servono risposte chiare e iniziative forti, insieme al massimo dell'unità. Il **Consiglio regionale** persegue questa strada dell'unità sulle cose da fare per il bene della nostra regione, lavorando in sinergia con la Giunta e con un dialogo costante tra tutti i gruppi”. “Intorno a questa visione delle cose da fare e dei risultati da raggiungere - conclude Talarico - cercheremo di coinvolgere sempre più tutte le forze sociali, culturali e le rappresentanze civili della Calabria. Serve accendere il motore per mettere in moto un circolo virtuoso e c'è bisogno dell'apporto di tutti”.

L'Assessore regionale all'Agricoltura rivendica i meriti della Giunta Scopelliti Trematerra, secca replica a Molinaro

CATANZARO. L'assessore regionale all'Agricoltura **Michele Trematerra** è intervenuto in replica alla recente presa di posizione di Coldiretti Calabria. “Leggo oggi - sostiene Trematerra - i contenuti della lettera che la **Coldiretti** ha inteso indirizzare al **Presidente Scopelliti**. Naturalmente non posso che condividere le legittime preoccupazioni che una delle più importanti organizzazioni agricole esprime in merito al comparto che si appresta a guardare con ansia ad un futuro che faticoso e denso di nubi. Ad alleviare questo scenario, indubbiamente, un ruolo importante dovrà giocarlo la politica. Intendo dire con ciò che condivido l'analisi secondo la quale i **Fondi Comunitari** non possono essere la chiave di volta per il recupero di un settore che soffre, però non posso neanche sottacere il fatto che l'amministrazione Scopelliti riesce ad erogare a tale settore oltre **400 milioni** di euro ogni anno”. “Credo - ha aggiunto - che mai si siano misurate erogazioni di tale portata. Questo per dire che non credo che il problema possa risiedere sui pochissimi milioni in più o in meno destinati dal bilancio regionale

al comparto. Chiaro che ogni euro ha il suo peso, ma mi pare pleonastico affermare che la differenza o il problema risieda in questo. Anzi voglio evidenziare che tutte le misure nelle quali siano previsti dei cofinanziamenti da parte delle **aziende agricole**, siano fortemente in sofferenza; basti pensare che il tasso di richieste di proroghe è superiore al **90%** del numero di **aziende finanziate**. Questo ha due chiavi di lettura: la prima, ascrivibile ad una situazione congiunturale complicata, con un credit crunch aggressivo e paralizzante, la seconda, probabilmente, riconducibile ad atavici vizi di interpretazione della finanza regionale e comunitaria come una sorta di giostra sulla quale girare a piacimento ed in libertà. Questo non lo permetto nel mio **Dipartimento**, e non ci sono sconti neanche su eventuali inasprimenti burocratici volti a migliorare il livello della trasparenza e dei controlli. Mi asterrò - dice Trematerra - dal fare l'elenco delle **attività svolte** in questi primi venti mesi di **amministrazione**, e assicuro che verrebbe molto facile, ma non posso non evidenziare la soddisfazione per i risultati raggiunti”.

“Dedicare alle cooperative la Giornata dell'economia”

CATANZARO. In occasione dell'anno internazionale delle Cooperative, proclamato per il 2012 dalle Nazioni Unite, **Confcooperative Calabria** chiederà alle Camere di Commercio della Calabria di dedicare la tradizionale “**Giornata dell'Economia**” al modello cooperativo. “Si tratta di un evento unico nella storia del movimento cooperativo mondiale - ha dichiarato **Santo Vazzano**, presidente reggente di Confcooperative Calabria - un movimento chiamato a dimostrare di essere una forza capace di correggere gli squilibri del modello capitalistico, di creare lavoro e favorire l'integrazione sociale”. Nel mondo, attualmente, si contano oltre ottocento milioni di soci di cooperative, con più di cento milioni di dipendenti. Nel nostro paese la cooperazione produce il sei per cento del **Pil**, rappresentando circa il sette per cento degli occupati. In **Calabria**, poi, la cooperazione si è particolarmente specializzata nei settori del socio sanitario, dell'educazione e dell'agricoltura. La decisione dell'Onu - continua Vazzano - rappresenta un'occasione straordinaria per dare visibilità alle imprese cooperative, promuoverle nei confronti delle istituzioni e degli altri attori economici e sociali e farle conoscere meglio al grande pubblico”.

Turismo, c'è il progetto per un porto a Lamezia

LAMEZIA TERME. **Prende piede l'ipotesi di realizzare un porto turistico a Lamezia Terme**. Un gruppo privato, la “**Porto Lamezia S.r.l.**”, ha infatti presentato un progetto ai sensi della **Legge Burlando**. Al tal proposito nei giorni scorsi si è tenuto un incontro operativo tra il Comune e la **Regione Calabria**, negli uffici della direzione generale del Dipartimento Urbanistica, presente il direttore generale ed il dirigente di settore competente, con i quali sono stati definiti e concordati

i successivi passaggi procedurali. Un altro in-contro si è svolto anche negli uffici comunali tra i rappresentanti ed i progettisti della “**Società Porto s.r.l.**” ed il progettista del Piano strutturale comunale **Giovanni Crocioni**, presenti l'Amministrazione Comunale ed i vertici di **Asicat** (Consorzio di sviluppo industriale) e **Lamezia Europa**, essendo prevista l'ubicazione dell'infrastruttura portuale proprio nella zona di mare prospiciente l'area industriale.

Ferramonti di Tarsia diventa un film

TARSIA. Il lager dimenticato, il più grande campo di concentramento allestito in Italia, quello di Ferramonti di Tarsia, nel cosentino, diventa un documentario e un film. Lo ha annunciato nel Giorno della Memoria, la **Cabiria Film** del regista e produttore **Giacomo Franciosa**. Il campo fu il primo ad essere liberato dagli Alleati (14 settembre 1943), ma l'ultimo ad essere lasciato (dicembre '45), perché “un buon gruppo di ebrei decise di rimanervi spontaneamente, in attesa di tempi migliori, realizzando un vero e proprio Kibbutz. Che, in un clima di reciproca collaborazione e riconoscenza, diede persino lavoro a tre abitanti del luogo. Un luogo che, malgrado l'estrema povertà del tempo e della stessa zona, aveva, prima, offerto agli internati aiuto e solidarietà”. **Ferramonti di Tarsia**, fu aperto il 20 giugno del 1940 ed oltre agli ebrei, dall'autunno del '41, vi furono internati anche prigionieri politici. Con i suoi 160 mila metri quadrati di estensione, fu il più grande campo di concentramento italiano con 92 baracche dove vissero centinaia e centinaia di persone. La punta massima di 2.700 internati fu raggiunta nell'estate del '43. “Filo spinato e guardia - è scritto nella nota - ma rispetto ad **Auschwitz** era il paradiso”.

Qualche ostacolo sulla strada di Abramo anche da parte di Claudio Parente (Lista Scopelliti)

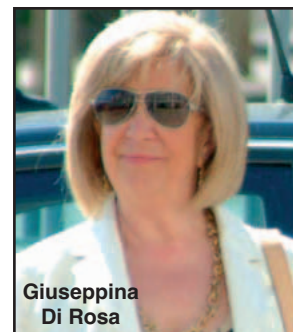
L'Udc chiede un proprio candidato

Acque ancora agitate nel centrodestra per la scelta del candidato a sindaco. Quando sembrava ormai chiaro che la scelta dovesse cadere su **Sergio Abramo**, una serie di tasselli sembrano si siano spostati. Intanto il consigliere regionale **Claudio Parente**, esponente di spicco della **Lista Scopelliti**, ha fatto sapere che i giochi non debbano considerarsi ancora fatti. Non deve avere gradito molto, Parente, il fatto che la possibile scelta di Abramo sia maturata solo negli ambienti che fanno capo a **Tallini** e, in qualche misura, ad **Aiello**. Di fatto, il consigliere regionale della Lista Scopelliti è stato tagliato fuori e deve essersene lamentato anche con il **Presidente della Regione**. Il quale, come è noto, ha manifestato l'intenzione di tenersi abbastanza distaccato rispetto alle vicende che riguardano l'amministrazione della città capoluogo, ma non può neppure sopportare che il suo referente catanzarese sia tenuto in pratica all'oscuro di tutto. Peraltro è difficile che Claudio Parente, prima di fare dichiarazioni che in pratica rappresentano uno stop all'immediato via libera ad Abramo, non si sia consultato col Governatore. C'è poi da segnalare una novità che viene dall'Udc e che certo scombina un poco il percorso che alcuni avevano immaginato di seguire senza alcun tipo di ostacolo. **Vito Bordino**, esponente autorevole del partito di Casini, ha diffuso una nota nella quale sottolinea come, "dopo la traumatica vicenda che ha portato allo scioglimento del **Consiglio Comunale di Catanzaro** le forze politiche dovrebbero avere un approccio diverso e più umile con la cittadinanza fondata soprattutto nel tentativo di far riacquistare fiducia all'elettorato ancora sbigottito e sconcertato per quanto successo. Piuttosto

che leggere sulla stampa di balletto di nomi, di pseudo sondaggi e delle solite liturgie chissà che i catanzaresi non abbiano voglia e bisogno - sostiene Bordino - di leggere di un serio confronto su un progetto complessivo di sviluppo e di crescita imperniato su alcune tappe fondamentali e su dei punti programmatici di medio e lungo termine!!! Tanto più se non vogliamo minimizzare, per come taluni tentano di fare, il fallimento di un'esperienza **politico-istituzionale**. La si deve invece tenere ben presente per recuperare la fiducia dei catanzaresi e per tentare di realizzare una nuova stagione foriera di prospettive ottimistiche. Questi i dati politici essenziali per far ripartire la **Città** con fierezza ed entusiasmo. Il mio partito, l'Udc, - aggiunge Bordino - dopo il **Congresso cittadino** dei giorni scorsi, in cui si è delineato un percorso politico, avallato dal Segretario politico **Lorenzo Cesa** con precise e chiare indicazioni, metterà sicuramente a punto alcune importanti e prioritarie tematiche intorno alle quali far rivivere la città, privilegiando il confronto ad ampio raggio, non dando nulla per scontato in termini di alleanze, non abdicando a un ruolo di protagonista della imminente stagione elettorale e non accettando supinamente che le sorti di Catanzaro siano decise in stanze chiuse e, peggio ancora, da chi cittadino catanzarese non è. Sarebbe oltremodo un'ulteriore offesa e mortificazione alla Città. L'Udc di Catanzaro -afferma ancora Bordino- vorrà esprimere un **candidato Sindaco** che abbia come unico compromesso quello con la Città, fondata su un progetto di crescita e di sviluppo e su un programma operativo che contenga quali priorità assolute temi fondamentali per la vita dei cittadini".

“Ambiente e Servizi”: la Di Rosa proverà ad evitare il fallimento

I problemi dell'emergenza ambientale e della situazione della società **“Ambiente e Servizi”** sono stati al centro di una lunga riunione operativa presieduta dal commissario straordinario del Comune, Prefetto **Giuseppina Di Rosa**, e alla quale hanno partecipato dirigenti e tecnici comunali (tra gli altri il segretario generale **Sergio Pietramala**, il direttore operativo **Saverio Molica**, i responsabili dei settori ambiente, **Giuliano Siciliano**, e affari finanziari, **Pasquale Costantino**), l'amministratore unico di **“A&S”**, **Frangipane**, nonché alcuni consulenti esterni come l'avv. **Mirigliani** e l'ing. **Celico**. Il commissario Di Rosa, dopo avere ascoltato tutti i pareri, si è riservata di decidere sulle sorti di **“A&S”**, valutando alcune proposte che sono state avanzate dall'amministratore unico allo scopo di evitare il

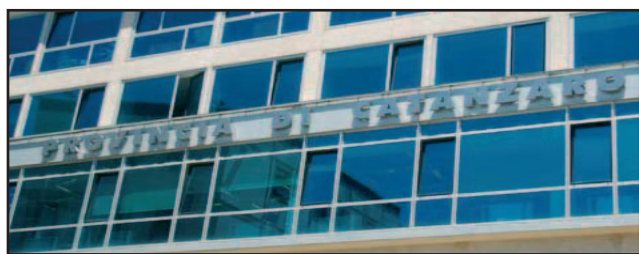


Giuseppina Di Rosa

fallimento della società partecipata e di riavviare in tempi rapidi l'attività di raccolta della differenzata. Il commissario ha sottolineato la sua volontà di percorrere tutte le strade possibili per garantire un futuro occupazionale ai dipendenti della società. Parallelamente, saranno adottati i provvedimenti del caso per ripulire le **strade dai rifiuti** e soprattutto per svuotare i cassonetti della differenziata.

“Parole nel vento”, tutto pronto per la terza edizione del premio

Ai nastri di partenza **“Parole nel Vento”**, il premio letterario organizzato dalla Biblioteca provinciale Chimirri giunto quest'anno alla sua terza edizione. E' stato pubblicato infatti il bando del concorso, riservato a opere inedite in lingua italiana proposte sotto forma di narrativa e aperto a tutti coloro che abbiano compiuto almeno 18 anni di età. Confermata la partecipazione di **Antonio D'orrico**. Sarà ancora la firma prestigiosa del Corriere della Sera a presiedere una Giuria composta, come nelle prime due edizioni, da autorevoli rappresentanti del mondo culturale italiano. Invariata la formula del concorso, che prevede oltre a premi in denaro anche la pubblicazione e la diffusione sul circuito nazionale dell'opera vincitrice da parte della casa editrice **Iride** del gruppo **Rubbettino**, mentre come nelle annualità precedenti si rinnova poi l'attenzione al territorio. Una sezione speciale del premio è infatti dedicata a coloro i quali ambienteranno le loro opere nella città di Catanzaro o nel territorio della sua provincia; anche in questo caso è prevista la pubblicazione dell'ope-



ra vincitrice. **“Parole nel Vento”** - osserva il presidente della Provincia di Catanzaro **Wanda Ferro** - è ormai un appuntamento particolarmente atteso e una delle iniziative di punta della nostra programmazione culturale. La scelta di cimentarsi in ambito letterario poi non è certo casuale. L'obiettivo è per un verso quello di favorire la promozione della lettura e dall'altro di sottolineare il ruolo di Catanzaro e della sua provincia come centri di produzione culturale. In questa chiave è davvero significativa la collaborazione della casa editrice **Rubbettino** e la partecipazione alle operazioni di giuria di intellettuali e apprezzate personalità in ambito letterario. La conferma di Antonio D'orrico nel ruolo di presidente, ha poi il senso di dare continuità e conferire sempre maggiore autore-

volezza a un **Premio** che guarda lontano e ambisce a una sempre maggiore radicalizzazione, tanto nel territorio calabrese che oltre i confini della nostra regione". Anche quest'anno la serata finale, a primavera inoltrata, prevede una cerimonia di premiazione in una cornice bella e suggestiva. Dopo l'esordio a **Squillace** e la magia dello scorso anno nel centro storico di **Cropani**, anche in questa edizione sarà uno dei borghi più belli della provincia catanzarese a ospitare un evento importante al quale è prevista la partecipazione di centinaia di autori. Il termine ultimo previsto per la consegna dei lavori è il 20 aprile 2012. Dettagli, modalità e termini di partecipazione all'interno del bando consultabile sul sito ufficiale del Premio **“Parole nel Vento”** www.premiochimiri.it.

Oggi pomeriggio la presentazione del “Catanzaro Musik contest”

Oggi alle 18, al **Museo del Rock**, in piazza Matteotti, si terrà la conferenza stampa di presentazione di **“Catanzaro musik contest”**. Si tratta di uno degli eventi musicali più interessanti del panorama artistico culturale calabrese, in grado di inserirsi a pieno diritto nel panorama della musica jazz internazionale, per l'alta qualità sonora, per la proposta innovativa e per la gestione organizzativa. La manifestazione è stata pensata e strutturata dall'associazione culturale **“Quattro quarti”** in collaborazione con **“Il Blu”** e si realizzerà, in 4

serate, presso l'auditorium **“Casalinuovo”**, in via Pugliese. Si tratta di veri e propri happening costituiti da un mix musicale gastronomico con il preludio di un aperitivo serale ricercato con il sottofondo di sonorità nel foyer dell'auditorium, a cura di dj's sets di elevato standing che introdurranno le serate. A seguire, i concerti degli artisti che passeranno dal jazz puro al bebop, dallo swing all'electro-jazz, fino alle contaminazioni sudamericane, del mid-east e dalla cultura underground delle metropoli statunitensi.

Accoltellamento di Ruben Munizza: chiuse le indagini per dieci indagati

La **Procura della Repubblica** di Catanzaro ha emesso un avviso di conclusione delle indagini a carico di dieci persone coinvolte nelle indagini sui violenti scontri fra gruppi antagonisti di estrema destra e sinistra verificatisi a Catanzaro il 30 ottobre 2010, e culminati nell'accoltellamento di un giovane, **Ruben Munizza**, di 28 anni, ferito con due fendenti alla schiena. Si tratta, in particolare, dei catanzaresi **Carmelo La Face**, 33 anni, e **Vincenzo Marino**, 32, entrambi raggiunti il 20 dicembre da un provvedimento cautelare di custodia agli arresti domiciliari emesso dal giudice per le indagini preliminari, successivamente sostituito dal tribunale del riesame con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per la firma, e poi **Salvatore Mazza**, 30 anni, sottoposto dal principio all'obbligo di dimora nel comune di residenza poi ugualmente sostituito con l'obbligo di firma; ed ancora **Carlo Maria**

Cassala, 28 anni, **Dario De Liberto**, 34 anni, di Messina, **Valerio Bagnato**, 27 anni, tutti esponenti del gruppo di destra. Ed inoltre: lo stesso ferito **Ruben Munizza**, **Fabio Saliceti**, 32 anni, **Stefano Mancuso**, 27 anni, **Giuseppe Rossi**, 35 anni, di Reggio Calabria, esponenti di sinistra del centro sociale **“Riscossa”**. Le accuse a vario titolo mosse dagli inquirenti sono di rissa aggravata, lesioni personali gravi e tentato omicidio - quest'ultima accusa è riferita a La Face, Marino, Cassala e Bagnato -. Dopo la notifica degli avvisi di conclusione indagini, emessi dal sostituto procuratore **Alessia Miele** che ha coordinato le indagini svolte dalla **Digos**, inizia a decorrere un periodo di venti giorni dedicato all'espletamento di ogni attività finalizzata alla piena realizzazione del diritto di difesa, prima che il magistrato inquirente proceda oltre con le richieste di rinvio a giudizio o di eventuali archiviazioni.

Soddisfazione della Presidente della Provincia Wanda Ferro per il riconoscimento Premiato in Belgio il progetto “Alzal House”



Wanda Ferro

“Il riconoscimento ottenuto dall'Associazione regionale di **Neurogenetica**, che ha ricevuto un premio internazionale per il progetto **“Alzal House”** è motivo di immenso orgoglio per tutta la Calabria”. E' quanto afferma il presidente della Provincia di Catanzaro, **Wanda Ferro**, che prosegue: “L'esperienza lametina della casa di accoglienza per i **malati di Alzheimer** e i loro familiari, che affianca all'aspetto clinico l'attenzione per i risvolti sociali della malattia, è stata premiata a Bruxelles alla presenza della **regina Matilde** e di autorevoli rappresentanti del governo belga. E' il segno che dal nostro territorio possono partire iniziative di grande eccellenza, capaci di conquistare l'attenzione e l'apprezzamento delle istituzioni internazionali.

Risultati che si possono ottenere grazie alla preparazione, alla professionalità, all'entusiasmo e alla dedizione, ed anche alla capacità di fare rete con le altre realtà positive e le istituzioni del territorio. Per questo rivolgo il mio plauso a **Michela Cimmino**, presidente dell'associazione, ad **Amalia Bruni**, direttrice del Centro regionale di Neurogenetica, nonché a tutti gli operatori e ai volontari che quotidianamente assistono i malati e le loro famiglie. Il progetto **“Alzal House”** ha una grande valenza sociale, e come tale deve essere sostenuto dalle istituzioni. Un'iniziativa - conclude il presidente Ferro - che può rappresentare quell'esempio capace di trasmettere a tanti giovani i valori della solidarietà e dell'impegno per la crescita sana della comunità”.

Si è spento “Nini” Parisi avvocato e vero signore

Si è spento l'avvocato Antonio **“Nini” Parisi**. I funerali sono stati celebrati ieri nella cappella del Seminario San Pio X. Parisi, avvocato civilista, è stato per molti anni il legale dell'ex presidente del Catanzaro calcio **Pino Albano** (morto a gennaio dell'anno scorso) al quale era anche legato da una profonda amicizia. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati lo ha ricordato come **“stimato ed apprezzato professionista”**. Il presidente del Catanzaro Calcio, **Giuseppe Cosentino**, l'allenatore **Francesco Cozza**, lo staff tecnico e tutte le componenti della società hanno espresso cordoglio per la morte dell'avvocato Antonio Parisi. **“Un dirigente - è scritto in una nota - ed un grande innamorato dei colori giallorossi, ai quali ha dedicato tempo, forze e tanta tanta passione”**. Il direttore del Giornale di Calabria, **Giuseppe Soluri**, esprime il suo cordoglio personale, e quello di tutta la redazione, per la morte di Nini Parisi, grande e sincero amico oltre che apprezzato professionista.